



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2025**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI**CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO****Consiglio di amministrazione:**

Nominato in data 22/07/2025 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025:

Presidente	Paolo Cuccia
Vicepresidente	Carlo Spallanzani
Amministratore Delegato	Marco Moroni
Consiglieri Delegati	Luigi Salerno
Consiglieri	Giulia Paola Cacchi Pessani Gabriele Capolino Diletta Livi Angelo Sajevo
Consiglieri indipendenti	Fioranna Vittoria Negri Lorenzo Riggi

Collegio sindacale:

Nominato in data 24/04/2024 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026:

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Roberto Conti Francesco Alabiso
Sindaci supplenti	Valentino Andrea Paolo Pasquale Verdirosa

Società di revisione:

Nominata in data 09/09/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2030:

Audirevi SPA

DATI SOCIETARI CAPOGRUPPO**GAMBERO ROSSO S. P. A.**

Sede legale: Via Ottavio Gasparri, n. 13/17 – 00152 Roma (RM)

Telefono: 06/551121

PEC: gamberorossospa@pec.it

Sito Web: www.gamberorosso.it

Capitale sociale: euro 10.322.155,00

C.F., P.IVA e n. iscrizione alla CCIAA di Roma: 06051141007

REA: RM - 948646

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025.....	4
2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	15
3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025.....	19
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	53

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

PROFILO DEL GRUPPO

Gambero Rosso® è una piattaforma multimediale e multicanale *leader* italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, web, mobile e canali televisivi: 257 sul digitale terrestre (HbbTV), i canali 415 e 133 su Sky nonché la piattaforma web OTT *gamberorosso.tv*. Ideatore di *format* mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agroalimentari e dei migliori interpreti della coltivazione, produzione e distribuzione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Gambero Rosso® organizza direttamente, presso le sedi delle Città del gusto, ed in *Joint Venture*, Master e corsi di alta formazione manageriale e professionale al fine di educare efficacemente i *leader* del domani ed offrire formazione permanente agli addetti ai lavori.

Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale hanno registrato in passato andamenti costantemente positivi.

SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO

Il Gruppo Gambero Rosso è l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore *Tv&Digital* del mercato *Food&Beverage* vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso cinque coerenti linee operative (le "*Business Unit*") che, grazie ad un *business model* integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

Le *Business Unit* del Gruppo sono:

CONTENT

La *Business Unit* attiva nella valutazione qualitativa (*rating*) dei prodotti del *Food&Beverage* nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di *rating* svolta da questa *Business Unit* da quasi 40 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il *database* e fornendo contenuti per le attività editoriali e di *broadcasting* del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita.

INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS

Gambero Rosso è *leader* nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione

del *Made in Italy* nel settore del *Food&Beverage*, come il *Tre Bicchieri*. Gambero Rosso realizza, inoltre, progetti di comunicazione internazionale per il settore di riferimento, come il “*Top Italian Wines Roadshow*”, *format* innovativo sviluppato nei paesi dove l'*export* è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

TV & DIGITAL

Il Gruppo attraverso i canali tv, i siti internet, le piattaforme *social*, la web tv, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese.

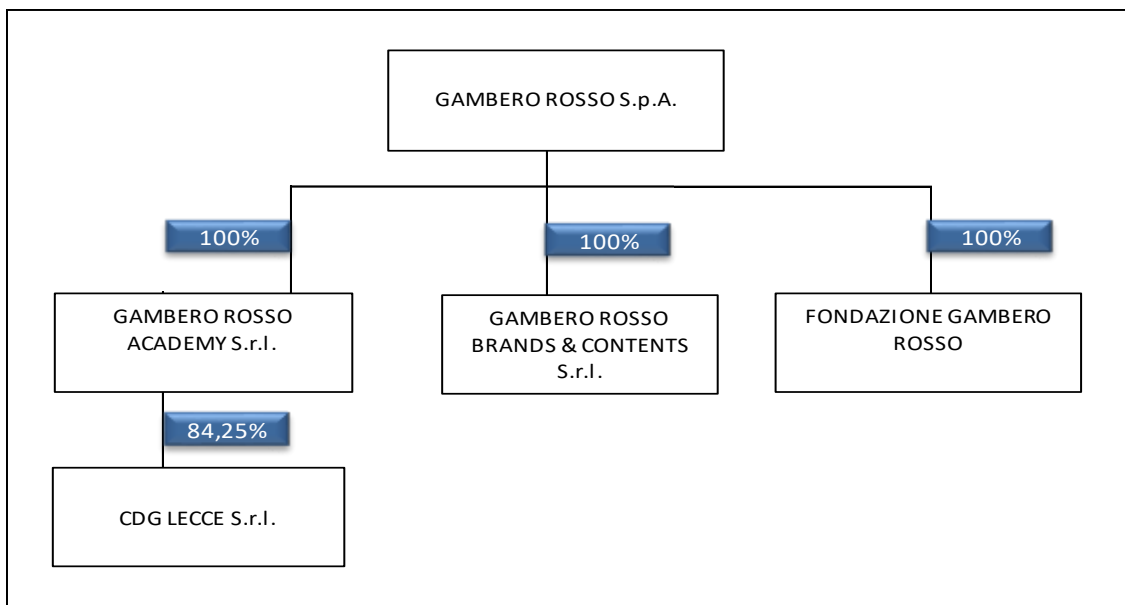
EDUCATION

È la *Business Unit* del Gruppo attiva sia nella realizzazione di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore enogastronomico che alla crescita di professionisti e *manager*. I corsi si tengono presso le Città del gusto e in *partnership* con le principali università.

PARTNERSHIP

Gambero Rosso è *leader* nella creazione del valore legata al *wine&food*. L'altissima qualità dei contenuti assicura una forte reputazione del *brand*. Contenuti e *brand* sono gli *asset* principali nel *marketing* e nella comunicazione che generano *engagement* negli utenti e vendite. Le attività estere da sempre aiutano i produttori ad incrementare il loro *export*. L'aspetto consulenziale si rivolge sia verso i *partner* operanti nel settore agroalimentare sia verso i più grandi soggetti dell'*extra* settore.

STRUTTURA DEL GRUPPO



- **Gambero Rosso S.p.A.:** la società con sede a Roma, è quotata al mercato Euronext Growth Milan e controlla l'omonimo Gruppo. Pubblica contenuti editoriali come periodici e guide, gestisce canali televisivi e piattaforme digital, organizza eventi internazionali e realizza progetti di comunicazione. La società ha chiuso l'esercizio 2025 con un risultato negativo di 2.395 mila euro.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

- **Gambero Rosso Academy S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di formazione e organizzazione e promozione di eventi nazionali; ha chiuso l'esercizio 2025 con un risultato positivo di 105 mila euro. Controlla all'84,25% la Cdg Lecce S.r.l., con sede in Lecce; la società ha chiuso l'esercizio 2025 con un risultato negativo di 18 mila euro.
- **Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di gestione e valorizzazione dei marchi e dei *database* del Gruppo; la società ha chiuso l'esercizio 2025 con un risultato positivo di 56 mila euro.
- **Fondazione Gambero Rosso:** ente senza scopo di lucro, con sede in Roma.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI

<u>DATI ECONOMICI</u> (in migliaia di euro)	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Ricavi netti di vendita	14.919	14.897	23
EBITDA	2.697	2.537	160
EBIT	30	(213)	243
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(1.327)	(898)	(429)
Oneri/proventi finanziari	(729)	(813)	84
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad Equity	-	-	-
EBT	(2.026)	(1.925)	(102)
Imposte sul reddito	(2)	74	(76)
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(2.024)</u>	<u>(1.999)</u>	<u>(26)</u>

<u>DATI PATRIMONIALI</u> (in migliaia di euro)	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Capitale investito netto	21.927	25.667	(3.740)
Patrimonio netto	8.896	10.910	(2.014)
Posizione finanziaria netta - debito	13.031	14.757	(1.726)

<u>DATI DEL PERSONALE</u>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Organico medio aziendale	80,7	81,3	(0,6)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Lo schema della Posizione finanziaria Netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 13,03 milioni, in diminuzione di 1,73 milioni di euro rispetto ai 14,76 milioni al 31 dicembre 2024.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

La posizione finanziaria netta risente dell'applicazione dello IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019 che comporta un maggior indebitamento, sostanzialmente dovuto ai canoni di affitto futuri delle sedi di Roma e di Palermo, di euro 5,38 milioni al 31 dicembre 2025 e di 6,16 milioni al 31 dicembre 2024. Al netto dei citati effetti dello IFRS 16, l'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2025 sarebbe stato pari a 7,65 milioni di euro, contro 8,56 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

PFN (in migliaia di Euro)	31-Dec-2025	31-Dec-2024	Delta Dec-2025 - Dec-2024
A Disponibilità liquide	481	442	39
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	481	442	39
<i>Debiti finanziari corrente banche</i>	(4.809)	(3.758)	(1.051)
<i>Debiti finanziari correnti per diritti d'uso su terreni e fabbricati</i>	(604)	(582)	(22)
<i>Debiti finanziari correnti per diritti d'uso su altri beni in leasing</i>	(6)	(44)	38
E Debito finanziario corrente	(5.419)	(4.384)	(1.035)
F Parte corrente di debiti finanziari a m/l termine	(1.417)	(2.441)	1.023
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(6.836)	(6.824)	(12)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(6.355)	(6.383)	28
<i>Debiti finanziari non correnti banche</i>	(1.903)	(2.835)	932
<i>Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso su terreni e fabbricati</i>	(4.773)	(5.533)	760
<i>Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso su altri beni in leasing</i>	-	(6)	6
I Debiti finanziari non correnti	(6.676)	(8.374)	1.698
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(6.676)	(8.374)	1.698
M Posizione Finanziaria Netta (H+L)	(13.031)	(14.757)	1.726

FATTI DI RILIEVO AL 31 DICEMBRE 2025

L'anno 2025 è stato caratterizzato da una rilevante incertezza del quadro internazionale, condizionato dal perdurare di due macro conflitti - quello tra Israele ed Hamas, ma soprattutto quello tra Russia e Ucraina giunto al quarto anno di durata - e dalle diverse determinazioni del Presidente americano Trump in materia di dazi doganali sui prodotti in ingresso negli USA.

L'andamento dell'inflazione in Italia nel 2025 è risultato leggermente al di sotto dell'obiettivo del 2%, attestandosi all'1,5%, e il PIL è cresciuto in misura molto ridotta con un incremento in termini reali di circa lo 0,5%.

In questo contesto nel corso del 2025 il Gruppo Gambero Rosso ha conseguito ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente e margini operativi invece in miglioramento con EBIT che è passato da

un risultato negativo di 213 mila euro a uno positivo di 30 mila euro. Di seguito il dettaglio per area di business:

Contenuti e big data:

Nel corso del 2025 sono stati editati il mensile Gambero Rosso e le guide tematiche con la valutazione di attività e prodotti italiani di eccellenza: “Gelaterie d’Italia”, “Oli d’Italia”, “Pane e panettieri” nel primo semestre, e poi successivamente le guide “Street Food”, “Pizzerie d’Italia” e “Bar d’Italia”. Nell’ultima parte dell’anno sono state presentate le guide “Vini d’Italia” e “Ristoranti d’Italia”, nel mese di novembre “Berebene” - la prima guida in digitale, “Pasticceri & Pasticcerie”, “Sushi”, “Roma e il meglio del Lazio”, “Lombardia” e “Caffè e Torrefazioni d’Italia”.

Complessivamente in questa area si è registrato una flessione del fatturato pubblicitario sulle edizioni cartacee pari al 9%.

Promozione internazionale ed organizzazione di eventi:

Per quanto riguarda le attività internazionali è stato registrato il miglioramento del fatturato del “Roadshow” mentre sono diminuite le adesioni al tour “Tre bicchieri” per le difficoltà generalizzate riscontrate in alcuni mercati. Il fatturato estero è diminuito del 3%. Sono invece in crescita del 4% i ricavi degli eventi nazionali. Complessivamente i ricavi di questa area si contraggono del 2%.

Tv&Digital:

Relativamente alle attività televisive il gruppo opera sul digitale SKY (canali 415 e 133 di SKY), sul canale 257 del digitale terrestre e sulla piattaforma gamberorosso.tv (OTT e HbbTV). Attraverso la partnership con il fornitore Persidera, inoltre, sono stati attivati contratti con Samsung ed LG per l’emissione della nostra library sulle piattaforme FAST con relativa pubblicità remunerata.

Il sito web del Gambero Rosso ha fatto registrare, in media nel 2025, oltre 2,5 milioni di utenti unici mese e circa 5 milioni di pagine viste. Per quel che riguarda le attività social si segnalano il numero rilevante di follower Facebook (911 mila) e Instagram (731 mila) e gli iscritti al canale YouTube (440 mila).

Complessivamente si registra un incremento dei ricavi del 10%.

Formazione:

In questa area nel corso del 2025, sono stati proposti corsi professionali, di alta specializzazione, master nonché corsi per appassionati con una crescita complessiva dei ricavi pari al 17% dovuta in particolare ai ricavi da formazione per appassionati grazie ad un forte incremento dei partecipanti.

Partnership: anche nel 2025 Gambero Rosso ha rinnovato alcuni importanti accordi con rilevanti *partner* istituzionali e commerciali con un fatturato solo leggermente inferiore a quello dello scorso esercizio (-2%).

Investimenti: Nel corso del 2025 è stata effettuata una prima opera di razionalizzazione degli investimenti, concentrando le risorse sui progetti di digitalizzazione delle guide, che fino ad oggi sono realizzate in forma esclusivamente cartacea, con la realizzazione della prima guida digitale dedicata al Berebene. Nel corso dell’anno sono stati effettuati complessivamente investimenti per 1,4 milioni di euro, (di cui 0,4 relativi alla produzione di library tv) contro i 2,3 dell’esercizio 2024 (di cui 0,4 per la produzione tv e 0,7 erano relativi a IFRS 16 per la sede di Palermo).

Sostenibilità, solidarietà, sociale: la Fondazione Gambero Rosso, da sempre attiva nell'ambito della sostenibilità contribuendo storicamente alle attività certificative di categoria, continua l'attività solidale, e soprattutto sociale, verso i deboli o i diversamente abili.

Nel corso del 2025 continua la nostra collaborazione nelle attività di Equalitas, nata nel 2015, con lo scopo di creare il primo protocollo di certificazione per i vini italiani.

A maggio 2020, la Fondazione Gambero Rosso è stata invitata ad associarsi ad Asvis ove siamo attivi nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 relativamente al settore dell'alimentazione, del consumo e delle produzioni responsabili.

La Fondazione ha in essere un Protocollo di Intesa con il Ministero del Turismo che prevede una cooperazione nelle attività di reciproco interesse e la promozione del mondo Gambero Rosso sul loro portale www.italia.it.

L'8 marzo 2025, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, la Fondazione Gambero Rosso, in collaborazione con il Circolo Antico Tiro a Volo di Roma, ha organizzato una cena benefica. Il ricavato dell'evento è stato interamente devoluto alla Caritas di Roma per sostenere le donne in condizioni di fragilità e difficoltà. Il 5 giugno si è tenuto a Milano presso il grattacielo Gioia 22, il terzo convegno "Global Summit La Sostenibilità Conviene: fattore di crescita delle aziende nel comparto agroalimentare". A seguito del successo della prima e della seconda edizione del 2024, la Fondazione Gambero Rosso, in collaborazione con Santa Chiara Next - Università di Siena e grazie al supporto di Intesa Sanpaolo, ha deciso di rinnovare e implementare ulteriormente il Progetto.

Nel mese di novembre 2025 la Fondazione Gambero Rosso si è aggiudicata il bando della Regione Sardegna per la realizzazione dell'intervento "Produzione audiovisiva Sardinia Experience finalizzata alla promozione e valorizzazione della cultura enogastronomica, dei prodotti artigianali e del territorio sardo" dedicato alla promozione e valorizzazione del territorio e della cultura enogastronomica della Sardegna.

Nel mese di dicembre presso il museo Macro di Roma la Fondazione ha partecipato alla XIV Edizione di Food Wine & Co, l'evento organizzato con l'Università Tor Vergata in collaborazione con Arsial, dedicato a celebrare e promuovere l'eccellenza che i brand, i servizi, le imprese e i territori italiani esprimono con l'obiettivo di riconoscere questa eccellenza come una ricchezza distintiva e strategicamente fondamentale per il Paese, sempre con un'ottica rivolta allo sviluppo sostenibile e al benessere delle persone.

In data 22 maggio 2025, la Gambero Rosso S.p.A. ha ricevuto la notifica dello schema d'atto dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma, con riferimento ai crediti ricerca e sviluppo, di cui all'art. 3 del D.L. n. 145/2013 e successive modifiche, maturati negli anni 2017-2019, per un totale di 1.028 milioni di euro e utilizzati completamente in compensazione negli anni 2018-2020, che ne ha chiesto la restituzione integrale.

A riguardo, si ricorda che il credito R&D era stato fruito dalla Società in piena ottemperanza con la normativa allora vigente (e con le più autorevoli interpretazioni della stessa) e, in particolare, che l'approccio adottato dalla Società per la rendicontazione ed il computo del credito R&D risultava supportato giuridicamente e contabilmente:

- da tutti i documenti e da tutte le evidenze utili a supportare i c.d. costi intra ed *extra-muros*;
- da una certificazione dell'esistenza del credito da parte di una primaria Società di professionisti fiscali, esperti esterni di elevato standing professionale.

Poi si riferisce che, a partire dal 2019 ha iniziato a consolidarsi un'interpretazione restrittiva da parte dell'Amministrazione finanziaria riguardo ai necessari caratteri di innovatività dei costi agevolabili, ossia un requisito tecnico essenziale per l'accesso al sistema di incentivazione fiscale.

Infine, si riferisce che lo schema d'atto notificato alla Società dall'Amministrazione finanziaria – in linea con l'orientamento più restrittivo – si basa sulla carenza del requisito di novità.

In data 30 maggio 2025 è stato convocato il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di analizzare e decidere, con l'assistenza della Società di consulenza attestatrice, le azioni da intraprendere in relazione allo schema d'atto suddetto.

Nel corso di tale riunione sono stati approfonditi i vari scenari:

- adesione alla procedura speciale di riversamento entro il 3 giugno 2025, che consisteva nel pagamento dell'intero importo in tre rate senza sanzioni e interessi, di cui la prima entro la suddetta data;
- avvio dell'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate, mirata al raggiungimento di un accertamento con adesione, con l'aggravio, in ipotesi di non stipula dell'atto di adesione, del pagamento delle sanzioni, pari al 100% del credito, e degli interessi, e senza la possibilità di rateizzare il pagamento degli importi dovuti;
- possibilità di impugnare l'avviso di accertamento chiedendo il pronunciamento del Giudice Tributario competente, con il rischio in ipotesi di non accoglimento del ricorso, di dover versare l'intero importo oggetto di contestazione, oltre sanzioni pari al 100% del credito e interessi, entro la data di proposizione del giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei rischi, insiti sia nel procedimento di accertamento con adesione (remota possibilità di raggiungere un accordo, in quanto i rilievi dell'Agenzia delle Entrate sono di natura interpretativa e non valutativa) che di quelli insiti nel contenzioso, di alcuni aspetti collegati alla classificazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei crediti d'imposta suddetti, di cui ha usufruito la Società, tra i crediti inesistenti, ha convenuto, pur non ritenendo fondata la pretesa dell'Agenzia delle Entrate, di aderire alla procedura speciale di riversamento, effettuando il pagamento della prima rata entro il termine del 3 giugno 2025; in parallelo lo stesso organo amministrativo ha iniziato a valutare, (attività che sta continuando anche in queste settimane) la percorribilità di strade alternative per vedere riconosciuta la propria posizione.

Un successivo Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2025 ha deliberato il pagamento della seconda rata pari ad ulteriori 343 mila euro e contemporaneamente la predisposizione di istanza di autotutela e richiesta di rimborso delle somme, che è stata depositata nel mese di marzo 2026, pur con una limitata possibilità che questa venga riconosciuta.

Nel bilancio 2025 è stato stanziato tra gli oneri non ricorrenti l'intero importo di 1.028 mila euro,

Nel mese di agosto è stato erogato il nuovo finanziamento bancario da parte di Banca CF+ di 500 mila euro.

In data 22 luglio 2025 è stato nominato il nuovo Amministratore Delegato, Marco Moroni.

In data 13 novembre 2025 si è dimesso il consigliere Giorgio Luigi Guatri.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico e geopolitico attuale, caratterizzato dall'incertezza legata ai conflitti in corso,

cui negli ultimi giorni si è aggiunto l'intervento militare congiunto USA e Israele in Iran, con prospettive di crescita moderate dell'economia globale, impone di continuare a mantenere cautela rispetto alle previsioni. Non si possono escludere contrazioni future, con possibili effetti negativi, anche significativi, della situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Paese.

Non si ritiene che gli effetti di tali incertezze costituiscano un indicatore di perdita di valore. A tal riguardo, alla data di redazione della presente Relazione si ritiene che il Gruppo operi in condizioni di continuità produttiva e con costante ripianificazione delle attività e risorse produttive al fine di minimizzare possibili inefficienze.

Tuttavia, dati i risultati economici negativi degli esercizi 2024 e 2025, il Gruppo ha identificato e sta realizzando una serie di interventi rilevanti volti a ridurre i costi, semplificare la complessità operativa e abbassare il punto di pareggio, con l'obiettivo di riportare in utile il Gruppo, di ampliarne la capacità di generare cassa e di consolidarne le prospettive di sviluppo future.

In particolare, nel corso del 2026 dispiegheranno per intero gli effetti positivi sui costi e sui margini operativi, le attività già realizzate nel corso del secondo semestre 2025 di rinegoziazione dei contratti e di revisione delle attività con la progressiva concentrazione su quelle più grandi e redditizie.

Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo, la società prevede di realizzare i ricavi basati sulla cessione dei diritti d'uso dei nostri marchi nella comunicazione dei prodotti valutati dagli esperti di Gambero. Relativamente agli eventi, nel mese di febbraio ha avuto successo la partecipazione a Casa Sanremo, a giugno inizierà il periodo di celebrazione dei 40 anni del Gambero Rosso con un evento a Napoli dedicato alle rotte del mediterraneo e poi in autunno due giorni di eventi al Centro Congressi la Nuvola a Roma, uno dedicato al vino e ai vini che hanno fatto la storia e l'altro alle eccellenze della ristorazione e del cibo italiani.

Parallelamente sta proseguendo l'attività di digitalizzazione di tutte le guide e le classifiche del Gambero che diventeranno in futuro anche navigabili in linguaggio naturale con una applicazione di intelligenza artificiale. Inoltre, è stata identificata una nuova concessionaria per la pubblicità *programmatic* che fa anche da consulente per le attività tecniche di sviluppo del traffico ed è stata intensificata la collaborazione con la struttura digitale della Capogruppo Class. Inoltre, in ambito digitale, si intende sviluppare l'attività di analisi dei dati degli utenti e definire una strategia video per i social, in particolare su YouTube. È previsto inoltre lo sviluppo della pubblicità sui diversi canali video sia attraverso la concessionaria Sky che tramite gli accordi con Persidera per HBBTV e per FAST.

Per quanto riguarda le attività di formazione e consulenza, saranno in particolare sviluppate le attività per i clienti corporate sia a Roma che a Milano.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macroeconomico

Il Gruppo Gambero Rosso opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR. Sulla base del *business model* implementato

dal Gruppo, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante delle attività di tesoreria delle società del Gruppo e per gli investimenti.

In data 26 maggio 2021 è stato sottoscritto il contratto di copertura esposizione, *Interest Rate Swap*, legata al finanziamento Deutsche Bank, che trasforma il tasso variabile in tasso fisso. Si rimanda alle note esplicative per ulteriori dettagli.

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel piano di sviluppo

Il piano di sviluppo prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento del pubblico e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio *business model*, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

I costi e le spese sostenute in valuta estera sono molto limitati ed avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, e quindi il Gruppo non pone in essere attività di copertura. Non è possibile, di conseguenza, escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere contenute ripercussioni negative.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti in base a quanto previsto dal D.lgs. 83/2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e del Gruppo e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2025 dei rapporti con le parti correlate:

Rapporti patrimoniali	31-12-2025	31-12-2024
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali vs Class Pubblicità	666	768
Debiti commerciali vs Class Pubblicità	-	(6)
Crediti commerciali vs Domini Castellare	32	32
Crediti commerciali vs Telesia	5	27
Debiti commerciali vs Telesia	-	-
Crediti commerciali vs Milano Finanza	3	3
Debiti commerciali vs Milano Finanza	-	-
Crediti commerciali vs Italia Oggi	-	-
Debiti commerciali Vs Italia Oggi	(100)	(100)
Crediti commerciali vs MF Service	-	-
Debiti commerciali vs MF Service	(35)	(80)

Rapporti economici	31-12-2025	31-12-2024
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi per prestazioni di servizi vs Class Pubblicità	123	247
Ricavi per prestazioni di servizi vs Domini Castellare	-	-
Ricavi per prestazioni di servizi vs Telesia	6	45
Costi acquisiz. pubblicità vs Class Pubblicità	(31)	(66)
Ricavi per prestazioni di servizi vs Milano Finanza	-	-
Costi acquisiz. pubblicità vs Milano Finanza	-	-
Ricavi per prestazioni di servizi vs Italia Oggi	-	-
Costi acquisiz. pubblicità vs Italia oggi	(100)	(100)
Ricavi per prestazioni di servizi vs MF Service	-	-
Costi acquisiz. pubblicità vs MF Service	(35)	(80)

Roma, 20 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Marco Moroni



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2025**

2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	NOTE	31-Dec-25	31-Dec-24
Attività immateriali a vita indefinita	1	16.955	17.099
Attività immateriali a vita definita	2	2.739	3.049
Immobilizzazioni materiali	3	5.520	6.312
Partecipazioni	4	305	299
Attività per imposte anticipate	5	1.425	1.394
Altre attività finanziarie non correnti	6	108	112
Totale attività non correnti		27.052	28.264
Rimanenze	7	743	919
Crediti commerciali	8	5.526	6.823
Crediti tributari	9	143	225
Altri crediti e altre attività correnti	10	433	613
Disponibilità liquide	11	481	442
Totale attività correnti		7.325	9.022
Totale attività		34.377	37.286

PASSIVITA'	NOTE	31-Dec-25	31-Dec-24
Capitale sociale	12	10.322	10.322
Riserve	12	30	22
Riserva FTA	12	1.386	1.386
Utili/perdite a nuovo	12	(829)	1.168
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	12	(2.021)	(1.999)
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		8.888	10.899
Patrimonio dei terzi		8	11
Totale patrimonio netto		8.896	10.910
Debiti finanziari a medio e lungo termine	13	6.676	8.374
Passività per benefici ai dipendenti	14	315	356
Imposte differite passive	15	-	2
Altre passività non correnti	15	3.241	2.811
Totale passività non correnti		10.232	11.543
Debiti finanziari a breve termine	16	6.836	6.824
Debiti commerciali	17	3.532	4.357
Debiti tributari e previdenziali	18	2.926	1.997
Altri debiti	19	1.956	1.654
Totale passività correnti		15.250	14.833
Totale passività		25.482	26.376
Totale patrimonio netto e passività		34.377	37.286

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)			
	NOTE	31-Dec-25	31-Dec-24
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	14.919	14.897
Variazioni delle rimanenze di prodotti	20	(79)	(43)
Altri ricavi e proventi	20	416	290
Totale valore della produzione		15.257	15.144
Costi per materie prime	21	431	387
Costi per servizi	21	8.624	8.940
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	96	45
Costi per il personale	21	3.203	3.100
Ammortamenti e perdite di valore	22	2.666	2.750
Altri costi operativi	21	205	135
Totale costi operativi		15.226	15.357
Margine operativo		30	(213)
Proventi e oneri non ricorrenti	23	(1.327)	(898)
Proventi finanziari da terzi		-	-
Oneri finanziari da terzi		(709)	(815)
Utili e perdite su cambi		(20)	2
Proventi e oneri finanziari netti	24	(729)	(813)
Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	25	-	-
Risultato prima delle imposte		(2.026)	(1.925)
Imposte sul reddito	26	(2)	74
Risultato netto		(2.024)	(1.999)
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>		<i>(3)</i>	<i>1</i>
<i>Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante</i>		<i>(2.021)</i>	<i>(1.999)</i>
Utile (perdita) base per azione		<i>(0,14)</i>	<i>(0,14)</i>
Utile (perdita) diluito per azione		<i>(0,14)</i>	<i>(0,14)</i>
Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	NOTE	31-Dec-25	31-Dec-24
Risultato netto		(2.024)	(1.999)
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	27	8	7
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	27	-	-
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		8	7
Totale Risultato Complessivo		(2.017)	(1.992)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	31-Dec-25	31-Dec-24
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)	(2.024)	(1.999)
Ammortamenti	2.636	2.720
Variazione passività per benefici a dipendenti	(41)	(67)
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità (B)	2.596	2.652
Crediti commerciali	1.297	416
Altre attività	235	279
Rimanenze	176	88
Debiti commerciali	(825)	(61)
Altre passività	1.658	(945)
Variazioni nelle attività e passività (C)	2.541	(224)
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A+B+C)	3.113	430
Incrementi immobilizzazioni materiali	(118)	(683)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(1.272)	(1.654)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	(6)	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.396)	(2.337)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve	12	2.085
Incremento (decremento) debiti finanziari a m/l	(1.698)	(94)
Altri movimenti di patrimonio netto	11	(8)
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(1.676)	1.983
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	40	76
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	442	366
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	482	442

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2024	10.322	(9)	1.386	(2)	1.209	12.907
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	42	-	1.167	(1.209)	-
Altre variazioni	-	(11)	-	4	-	(8)
Risultato esercizio	-	-	-	-	(1.999)	(1.999)
Saldo al 31 dicembre 2024	10.322	22	1.386	1.168	(1.999)	10.899
Patrimonio netto di terzi 31 dicembre 2024	10	-	-	-	1	11
Totale Patrimonio netto 31 dicembre 2024	10.332	22	1.386	1.169	(1.999)	10.910
Saldo al 1° gennaio 2025	10.322	22	1.386	1.168	(1.999)	10.899
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	-	-	(1.999)	1.999	-
Altre variazioni	-	8	-	3	-	11
Risultato esercizio	-	-	-	-	(2.021)	(2.021)
Saldo al 31 dicembre 2025	10.322	30	1.386	(828)	(2.021)	8.889
Patrimonio netto di terzi 31 dicembre 2025	10	-	-	1	(3)	8
Totale Patrimonio netto 31 dicembre 2025	10.332	30	1.386	(827)	(2.024)	8.897

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 31 dicembre 2025 il Capitale sociale della Società è pari a 10.322 mila euro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2026 e comprende il bilancio di Gambero Rosso S.p.A. e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Gambero Rosso S.p.A. detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo di fatto.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

CONTENUTO E FORMA DELLA BILANCIO CONSOLIDATO– dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”). Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Il bilancio consolidato IAS/IFRS è stato predisposto volontariamente non essendoci i requisiti richiesti dall’art. 27 comma 1 del d.lgs 127/91 e sue successive modifiche.

La revisione contabile della situazione consolidata è stata svolta dalla società Audirevi S.p.A..

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;

- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

Presupposto della Continuità aziendale

Il bilancio consolidato presenta un patrimonio netto di 8.896 mila euro comprensivo di una perdita di esercizio pari a 2.024 mila euro.

Gli amministratori hanno valutato che la perdita emergente al 31 dicembre 2025, in considerazione del valore del patrimonio netto del Gruppo, non costituisca ad oggi un fattore di rischio, in quanto riconducibile ad eventi di natura straordinaria come ampiamente rappresentato nella Relazione degli Amministratori del presente bilancio.

Alla luce di tali valutazioni, gli amministratori possono affermare che non sono stati individuati indicatori finanziari, gestionali o altre fattispecie che possano far emergere criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato pertanto redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale considerata appropriata anche alla luce delle previsioni del management, dalle quali emerge che nel corso dei successivi esercizi il Gruppo sarà in grado di conseguire risultati positivi.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Boards* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2025 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dall'UE e in vigore dal 1° gennaio 2025

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

IFRS standards/ Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “*Amendments to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. L’emendamento chiarisce quando una valuta è scambiabile con un’altra valuta e, se non lo è, in che modo l’impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l’impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile. In conseguenza delle modifiche allo IAS 21, l’International Financial Reporting Standard 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS 1) è stato anch’esso modificato al fine di garantire la coerenza tra tali principi. La modifica è entrata in vigore dal 1° gennaio 2025. Il presente *Amendment* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 13 novembre 2024.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliate, l’adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora applicabili

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa di futura efficacia

Di seguito vengono elencati Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società nell’esercizio 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato “*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)*”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (eg *green bonds*). La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita. Il presente *Amendment* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2025/1047 del 27 maggio 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 28 maggio 2025.
- In data 18 dicembre 2024, lo IASB ha emesso delle Modifiche ai principi IFRS 9 e IFRS 7 per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l’acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, spesso strutturati come *power purchase agreements* (PPAs).
Le modifiche riguardano le modalità con cui si applicherebbero le esigenze di «uso proprio», consentono la contabilizzazione delle operazioni di copertura se tali contratti sono utilizzati come strumenti di copertura e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell’impresa.

Le imprese applicano le modifiche di cui all'articolo 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2026 o successivamente.

Il presente *Amendment* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2025/1266 del 30 giugno 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 01 luglio 2025.

- In data 18 luglio 2024, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards – Volume 11*”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2026. Le imprese applicano le modifiche di cui all'articolo 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2026 o successivamente.

Il presente *Amendment* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2025/1331 del 09 luglio 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 10 luglio 2025.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Presentation and Disclosure in Financial Statements*”. L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 “*Presentation of Financial Standards for financial statement presentation*” come fonte primaria di requisiti nei Principi contabili IFRS per la presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, inclusi totali e subtotali specificati. Richiede, inoltre, l'informativa sugli indicatori di *performance* definiti dal *management* e include nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie. L'IFRS 18 è efficace a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.

Il presente *Amendment* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2026/338 del 13 febbraio 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 16 febbraio 2026.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato l'“*IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: Disclosures*”. L'emendamento consente alle società controllate, che non hanno una responsabilità pubblica e che sono controllate da una capogruppo che redige un bilancio consolidato per uso pubblico in base agli IFRS, di scegliere di applicare i requisiti di informativa ridotti dell'IFRS 19, pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti da altri principi contabili IFRS. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 21 – *The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates denominate “Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency”*. L’emendamento introduce disposizioni per i casi in cui un’entità presenti il bilancio in una valuta di presentazione appartenente a un’economia iperinflazionata, pur avendo una valuta funzionale non iperinflazionata. In tali situazioni, le entità sono tenute a tradurre le principali poste di bilancio nella valuta di presentazione utilizzando il tasso di cambio di chiusura alla data del più recente stato patrimoniale. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale, a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e vengono deconsolidate a partire dalla data in cui il Gruppo trasferisce il controllo a terzi. Il controllo viene inteso così come indicato dall’IFRS 10 e cioè il potere della controllante di determinare e influenzare i rendimenti della controllata a proprio beneficio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole, che si presume esistente quando la partecipazione detenuta è più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente contabilizzate al costo e poi valutate con il metodo del patrimonio netto.

La data di chiusura delle società controllate e collegate è allineata alla data di chiusura del bilancio della controllante e, laddove necessario, ai bilanci delle società controllate sono state apportate le modifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

I criteri adottati per l’applicazione di tale metodo prevedono, fra l’altro, quanto segue:

- a) Il valore contabile netto iscritto in bilancio delle partecipazioni nelle società controllate consolidate con il metodo integrale, è eliminato contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate.
- b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del Gruppo vengono eliminati.
- c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell’esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l’obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I criteri per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono stati i seguenti:

- le attività e le passività sono state convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la “riserva di traduzione” accoglie tutte le differenze cambio generate dalla traduzione delle grandezze economiche che dei patrimoni netti di apertura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31-12-2025	31-12-2024	31-12-2025	31-12-2024
dollaro USA	1,175	1,0389	1,1709	1,0479

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le Società controllate da Gambero Rosso S.p.A. che sono state consolidate, oltre a Gambero Rosso S.p.A., con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	Percentuale di possesso	Percentuale di consolidamento
<u>Metodo integrazione globale</u>		
- Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	100	100
- Gambero Rosso Academy S.r.l. e società controllata:	100	100
- Cdg Lecce S.r.l.	84,25	100

In continuità con i precedenti bilanci, è stata esclusa dal consolidamento la Fondazione Gambero Rosso in quanto trattasi di un'entità “no profit” senza scopo di lucro e l'inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del Gruppo.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile evidenziati nel bilancio della Gambero Rosso S.p.A. e quelli indicati nel bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli del Gambero Rosso S.p.A. è la seguente:

Prospetto di raccordo fra bilancio individuale della capogruppo e bilancio consolidato				
	<i>31-12-2025</i>		<i>31-12-2024</i>	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	(2.395)	20.284	(2.183)	22.671
Altre Società del Gruppo	142	19.301	(43)	19.156
Totale Gruppo	(2.252)	39.585	(2.227)	41.827
Effetto conversione PN	-	-	-	-
Effetto operazioni straordinarie	147	(3.715)	147	(3.862)
Attualizzazione TFR	-	-	-	-
Attività immateriali	81	(3.994)	81	(4.075)
Eliminazione Partecipazioni	-	(23.041)	-	(23.041)
Effetto altre scritture IAS-IFRS	-	66	-	66
Quota terzi	3	(12)	(1)	(15)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	(2.021)	8.888	(1.999)	10.900
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	(3)	8	1	11
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	(2.024)	8.896	(1.999)	10.911

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- la *library* che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (Tv, Web, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- il marchio: la differenza emersa in sede di consolidamento della ex controllata Gambero Rosso Digital (incorporata in Gambero Rosso S.p.A. da novembre 2019) è stata attribuita al marchio; nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- altre immobilizzazioni immateriali, che, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni
- Progetti di sviluppo 3 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite

di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in locazione (leasing)

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali, possedute a seguito di contratti di leasing, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Quelle in società che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Sulle partecipazioni rilevanti, su base annuale, viene verificata la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Il valore attribuito all'attività immateriale viene supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevati al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio

della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;

- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i dodici mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione del *management* al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché il Gruppo ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

PRINCIPALI SCELTE VALUTATIVE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l'effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi. Il valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita viene valutato annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione del valore sulla base del valore d'uso calcolato con il metodo del *Discounted Cash Flow* sulla base dei flussi futuri attesi per gli anni 2024-2026 o *fair value* al netto dei costi di vendita e del valore d'uso.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Alla chiusura dell'esercizio gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante l'esercizio oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Categoria	31-12-2025	31-12-2024	Variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	-
Quadri	4,00	4,00	-
Impiegati	59,94	59,96	(0,02)
Operai	4,60	5,28	(0,68)
Apprendisti	-	-	-
Redattori	6,74	7,04	(0,3)
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	3,44	3,00	0,44
Totale	80,72	81,28	(0,56)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Dirigenti delle aziende industriali
- Scuole private
- Industria Cineaudiovisiva

**COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE CON
RESPONSABILITÀ STRATEGICA NELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO**

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	Variazioni
Compensi amministratori	407	470	(63)
Compensi collegio sindacale	21	24	(3)
Compensi società di revisione	34	34	-
Totale	462	528	(66)

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

La capogruppo nel corso dell'esercizio 2025 ha proseguito le azioni necessarie per l'allineamento alle evoluzioni della normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVITÀ****Attività non correnti****1. Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita**

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Library televisiva	11.187	11.331	(144)
Marchi	5.768	5.768	-
Totale immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	16.955	17.099	(144)

La voce riguarda i beni conferiti nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. a fine anno 2019, ed è composta dalla *library* televisiva per circa 11,2 milioni di euro e dal marchio per circa 5,8 milioni di euro.

Fino all'esercizio 2018, la *library* era considerata come bene immateriale a vita utile indefinita, nel presupposto, tra l'altro, che i contenuti televisivi beneficiassero, in sostanza, della presenza del marchio Gambero Rosso. Anche la valorizzazione originaria della *library* ha scontato il fatto che non è stato possibile desumere dei flussi reddituali specificamente riferiti alla *library* e distinti, quindi, da quelli riferibili al marchio.

A seguito dell'operazione di riorganizzazione interna e delle correlate indagini peritali sul valore della *library* e del marchio, è emerso che una parte rilevante del valore della *library* è riferibile a contenuti intrinsecamente legati al marchio, al punto tale che – ai fini della perizia – si è proceduto ad enucleare tale parte di valore per includerla nel marchio. Infatti, al 30 settembre 2019 data di riferimento della perizia, il valore delle *library* a vita utile indefinita era pari a 8.253 mila euro, ed in seguito alla enucleazione del marchio da parere del perito, il valore del solo contenuto è risultato essere pari a 3.080 mila euro.

Ai fini della rappresentazione nel bilancio consolidato, questa riclassificazione non ha generato impatti. Si tratta, infatti, di risorse di cui il Gruppo già disponeva e che sono state oggetto di una diversa allocazione tra

le varie entità che rientrano nel perimetro di consolidamento. L'incremento di valore del marchio legato all'operazione di riorganizzazione non può per definizione emergere in quanto non generato dallo scambio con soggetti esterni al Gruppo.

Alla luce dell'acquisizione delle nuove informazioni sia in seguito alle analisi peritali, sia alla luce del cambiamento del quadro competitivo di riferimento, del cambiamento di strategia del Gruppo e della pluralità di canali di distribuzione, il Gruppo ha dovuto considerare gli effetti che le nuove strategie gestionali producono sulla vita utile della *library* relativa al solo contenuto, in discontinuità rispetto al passato. Il Gruppo ha preso come riferimento la perizia di stima nella quale, prudenzialmente, la vita utile della *library* è stata ipotizzata in 15 anni.

Pertanto, una parte della *library* attribuibile al marchio, per 5.173 mila euro viene considerata a vita utile indefinita e la *library* attribuibile al puro contenuto viene considerata a vita utile definita pertanto soggetta ad ammortamento.

Di seguito la movimentazione della voce:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2024	investimenti	ammortamenti	31/12/2025
Library televisiva	11.331	409	(553)	11.187
Marchio	5.768	-	-	5.768
Totale a vita indefinita	17.099	409	(553)	16.955

Il decremento netto al 31 dicembre 2025 di (144) mila euro è imputabile alle *library*. Di seguito si elencano le principali *library* prodotte nel corso dell'esercizio 2025:

Library Orto di Giorgio
Library Parola di Chef
Library Sardegna experience
Library La città del gelato
Library I gioielli biosfera
Library Le grandi famiglie del vino
Library Storie di vita - Petra
Library Osteria da Fortunato
Library dolce e salato
Library caffè Cristiano Tomei
Library Street Food
Library l'altra Capri
Library Vio's cooking

Procedure di impairment test seguite dalla società

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere, da valutare annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione dello stesso.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2025 della società è stato effettuato con il supporto di un esperto esterno ed ha evidenziato significativi margini positivi per le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita del Gruppo.

Si è stabilito di effettuare gli *impairment test* sulle partecipazioni della capogruppo, nonostante queste non abbiano riflesso nel consolidato in quanto elise. Ai fini della previsione dei flussi sono state utilizzate le previsioni elaborate dal management, in considerazione della prevedibile evoluzione del *business*, per l'arco temporale 2026-2030. Le previsioni sono caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Le risultanze di tali analisi non hanno fatto ravvisare la presenza di *impairment indicator* tali da richiedere la svalutazione di tali attività.

Per entrambi gli *Impairment test*, con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (*WACC*) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- il costo di remunerazione del capitale privo di rischio è stato calcolato pari al 3,42%, calcolato, come media a 6 mesi dei rendimenti dei titoli di Stato a scadenza decennale;
- il beta unlevered è stato assunto pari a 0,29 con riferimento ai coefficienti del rischio sistematico di un campione di società comparabili, depurate di una componente di rischio finanziario attraverso la formula di Hamada. Nel caso della Gambero Rosso, ai fini del calcolo del beta levered è stato assunto un rapporto d'indebitamento (D/E) pari a 1,47, calcolato sulla base della struttura finanziaria media delle società appartenenti al Panel di comparables utilizzato per la stima del Beta unlevered. Il beta levered è risultato pari a circa 0,61;
- tenuto conto di quanto indicato dai principali studi aventi ad oggetto la misurazione del premio per il rischio di mercato (ERP), nonché della prassi valutativa, è stato assunto pari al 5,5%;
- al fine di riflettere il maggior rischio associato ad un investimento in un'impresa di ridotte dimensioni, al costo del capitale è stato applicato un fattore di correzione che misura l'extra rendimento richiesto da un investimento in un'impresa di minori dimensioni, il size premium risulta pari a 2,7%;
- il costo del capitale di debito è stato stimato come somma fra il risk free rate e uno spread addizionale pari al 2,6%, stimato sulla base dell'ICR ratio medio del Panel di riferimento;
- Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) risulta pari al 6,6 %.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (*WACC*), il tasso di crescita (g) che è stato considerato pari a 1,5%, le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano sulle ipotesi elaborate dal *management* per l'arco temporale 2026-2030 e caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Di seguito il procedimento di impairment test seguito:

Impairment Test partecipazione Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.

Per quanto riguarda la controllata Gambero Rosso Brands & Contents., il raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto della controllata non fa emergere differenze significative. È stato, in ogni caso, effettuato dalla Società, con il supporto di un esperto esterno, apposito test di *impairment* dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

Si ricorda che la controllata, costituita a fine 2019, è la beneficiaria del conferimento del ramo di azienda della Gambero Rosso S.p.A., ramo di azienda costituito essenzialmente dai Marchi e dalle Library. Il ramo di azienda è stato a suo tempo oggetto di apposita perizia redatta da una primaria società di consulenza, la quale ha quantificato in €/000 18.660 il patrimonio netto del ramo di azienda conferito.

Al fine di valutare la partecipazione si è proceduto ad applicare il metodo patrimoniale complesso, attraverso la ri-espressione a valori correnti delle componenti attive e passive incluse nella situazione patrimoniale alla data di riferimento.

Si rappresenta che, ai fini dell'effettuazione dell'impairment test sul valore della partecipazione in Gambero Rosso Brands & Contents, si è ritenuto opportuno effettuare singole valutazioni di tutti gli asset aziendali e non solo del marchio, includendo anche la Library Televisiva e la Library Editoriale.

I flussi presi in considerazione per il Marchio fanno riferimento ai ricavi consolidati del Gruppo in quanto lo stesso contribuisce allo sviluppo dei ricavi di tutte le linee di attività. Al contrario, per la Library Televisiva e Editoriale sono stati presi in considerazione rispettivamente i soli ricavi "TV & Digital" e "Contents" derivanti dallo sfruttamento dei diritti d'uso delle diverse tipologie di contenuti. Gli stessi sono stati decurtati di un flusso teorico di ricavi generati dalla "componente" marchio applicando il tasso medio di royalty rate del marchio, pari al 9,73 %.

Si tratta dunque di distinte valutazioni, in un caso l'oggetto della valutazione è il diritto di sfruttamento del marchio; negli altri casi oggetto delle valutazioni è il diritto di sfruttamento delle libraries.

Ai fini della corretta stima dell'*Equity Value* della Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., il perito ha ritenuto opportuno optare per il metodo patrimoniale complesso. Nell'ambito dello stesso, ai fini della valutazione degli *asset* in capo alla controllata per determinare il valore del Marchio, della Library Televisiva e della Library Editoriale, il perito ha proceduto ad applicare la metodologia del *Relief from Royalties*. Il flusso di *royalties* è stato definito sulla base dei ricavi consolidati del Gruppo previsti per il periodo 2026-2030. I royalties rate utilizzati sono pari a:

- Marchi: 9,73%
- Library televisiva: 9,37%

- Library editoriale: 10,10%

I domini sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali della Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. ad un valore contabile pari a circa 120 mila euro. Ai fini della stima del valore di mercato di tali *asset*, si è proceduto ad applicare una metodologia valutativa basata sul costo, la quale ha sostanzialmente confermato il loro valore contabile e pertanto non si è ritenuto necessario procedere ad una loro rettifica.

Impairment Test partecipazione Gambero Rosso Academy S.r.l.

Per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Gambero Rosso Academy S.r.l., il maggior valore risultante dal raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto della controllata, non si ritiene rappresenti una perdita durevole di valore in quanto ci si aspetta il miglioramento della redditività. È stato, in ogni caso, effettuato dalla società con il supporto di un esperto esterno, apposito test di *impairment* dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

Le previsioni dei flussi, per l'arco temporale 2026-2030, della controllata Gambero Rosso Academy sono state elaborate dal *management* in considerazione della prevedibile evoluzione del *business*, e pertanto caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Il *Fair Value* invece è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i relativi costi di vendita.

In questo caso si è ritenuto ragionevole utilizzare il valore d'uso ai fini della stima del valore recuperabile, poiché tali attività non sono destinate alla vendita e non vi è un mercato attivo e liquido volto alla compravendita dell'attività o porzioni dell'attività in oggetto.

Il *value in use* determinato nel test di *impairment* viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il *free cash flow*, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa; il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi, è stato determinato in 5 anni; oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, è stata inoltre effettuata una *sensitivity analysis* ipotizzando:

- Riduzione del 10% del totale dei ricavi nel calcolo del *terminal value*.
- Aumento del WACC del 10%.

Anche nel caso di *stress test*, il valore della Gambero Rosso Academy S.r.l. risulta essere al di sopra del valore contabile della partecipazione.

2. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	2.739	3.049	(310)
Totale immobilizzazioni immateriali a vita definita	2.739	3.049	(310)

Di seguito la movimentazione:

<i>Euro/000</i>	Saldo 31-12-2024	investimenti	ammortamenti	Saldo 31-12-2025
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.153	69	(131)	1.092
Altre	1.895	795	(1.043)	1.647
Totale a vita definita	3.049	864	(1.174)	2.739

Il saldo al 31 dicembre 2025 di 2.739 mila euro è considerato al netto del fondo ammortamento.

La voce concessione licenze e marchi tiene conto delle concessioni, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 – 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti.

Per quanto concerne la voce altre immobilizzazioni, si riferisce a progetti di sviluppo tra i quali: il progetto *Trasformazione digitale* per 510 mila euro, la *library* editoriale per 407 mila euro, il progetto di *Restyling dei prodotti editoriali* per 277 mila euro, il progetto *Canale OTT* per 347 mila euro il progetto *Vino del Futuro* per 102 mila euro (sviluppato e messo in vendita nel corso del 2024) e per nuove attività commerciali per 5 mila euro.

3. Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso su beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2025 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	5.202	5.973	(772)
Impianti e macchinari	71	62	9
Attrezzature industriali e commerciali	161	186	(24)
Altri beni	87	91	(5)
Totale Imm. Materiali e diritti d'uso su beni in leasing	5.520	6.312	(792)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

<i>Euro/000</i>	Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo iniziale	5.973	62	186	91	6.312
Acquisizioni dell'esercizio	-	31	65	22	118
Dismissioni/Alienazioni nette d'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(772)	(22)	(89)	(27)	(910)
Totale movimenti dell'esercizio	(772)	9	(24)	(5)	(792)
Saldo finale	5.202	71	161	87	5.520

La voce diritti d'uso su beni in leasing tiene conto dell'applicazione al primo gennaio 2019 dell'IFRS 16, che prevede l'iscrizione in bilancio tra l'attivo patrimoniale dei beni con diritto d'uso. Il saldo al 31 dicembre 2025 di 5.202 mila euro include diritti d'uso su fabbricati per 5.196 mila euro, nonché 6 mila euro per diritti d'uso su beni in leasing per attrezzature.

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	5.196	5.921	(725)
Diritti d'uso su attrezzature	6	53	(47)
Totale Diritti d'uso	5.202	5.974	(772)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2024	investimenti	disinvestimenti	ammortamenti	31/12/2025
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	5.921			(725)	5.196
Diritti d'uso su attrezzature	53	-	-	(47)	6
Totale Diritti d'uso su beni in leasing	5.974	-	-	(772)	5.202

4. Partecipazioni

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 305 mila euro (299 mila euro al 31 dicembre 2024) ed è costituita dalle partecipazioni nella Fondazione Gambero Rosso per 132 mila euro e nella StartupBootcamp Foodtech Srl per 173 mila euro.

5. Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 1.425 mila euro ed include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2024 era pari a 1.394 mila euro.

I crediti per imposte anticipate sono stati registrati in quanto esiste la ragionevole certezza che gli stessi saranno recuperati nei prossimi esercizi. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al

conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

6. Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2025 è pari a 108 mila euro (112 mila euro al 31 dicembre 2024). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili e utenze.

Attività correnti

7. Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2025 è pari a 743 mila euro contro 919 mila euro al 31 dicembre 2024. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	513	509	4
Fondo svalutazione magazzino materie prime	(154)	(54)	(100)
Rimanenze prodotti finiti e merci	457	541	(84)
Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	(74)	(78)	4
Totale rimanenze di magazzino	743	919	(176)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2025 è esposto in bilancio al netto dei rispettivi fondi svalutazione magazzino, pari a 74 mila euro (78 mila euro al 31 dicembre 2024) per quanto riguarda i prodotti finiti, e per 154 mila euro (54 mila euro al 31 dicembre 2024) per quanto riguarda le materie prime. Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da *food & beverage* delle Città del gusto.

8. Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2025 è pari a 5.526 mila euro, rispetto a 6.823 mila euro del 31 dicembre 2024.

Il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Clienti ordinari	5.352	6.424	(1.072)
Fatture da emettere	520	825	(305)
Note di credito da emettere	(16)	(100)	84
Fondo Svalutazione Crediti	(330)	(325)	(5)
Totale crediti commerciali	5.526	6.823	(1.298)

Nel corso dell'esercizio sono state analizzate le posizioni dei crediti e la loro esigibilità. In seguito, si è provveduto allo stralcio di alcune posizioni.

9. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2025 la voce crediti tributari è pari a 143 mila euro, il saldo al 31 dicembre 2024 era pari a 225 mila euro. La voce comprende il credito credito carta anno 2024, nonché crediti IVA ed acconti sulle imposte correnti.

Credito d'imposta per l'acquisto della carta

Trattasi del credito ai sensi all'art. 1, comma 319, della legge 30 dicembre 2023 n. 213, sulla spesa, al netto dell'iva, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite, al netto della spesa della carta utilizzata per la pubblicazione delle inserzioni pubblicitarie, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. Il valore del credito iscritto in bilancio ammonta a 43 mila euro.

10. Altri crediti

Al 31 dicembre 2025 la voce altri crediti è pari a 433 mila euro, il saldo al 31 dicembre 2024 era pari a 613 mila euro.

La voce risulta essere così composta:

<i>€uro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Anticipi provvigionali	-	-	-
Anticipi a fornitori	-	-	-
Crediti verso dipendenti	-	-	-
Ratei e risconti attivi	344	495	(151)
Crediti verso consociate	-	-	-
Crediti verso enti previdenziali	-	-	-
Contr. di cambio a termine fair value	1	10	(9)
Altri crediti	88	108	(20)
Totale Altri crediti	433	613	(180)

11. Disponibilità liquide

La voce al 31 dicembre 2025 è pari a 481 mila euro rispetto a 442 mila euro al 31 dicembre 2024.

Di seguito la composizione:

<i>€uro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Depositi bancari	422	360	62
Denaro e valori in cassa	59	82	(23)
Totale Disponibilità Liquide	481	442	39

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

12. Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>€uro/000</i>	Saldo al 31/12/2024	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 31/12/2025
<u>Del gruppo:</u>					
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	22	8	-	-	30
Altre	1.386	-	-	-	1.386
Utile (perdita) a nuovo	1.168	3	(1.999)	-	(828)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.999)	-	1.999	(2.021)	(2.021)
Patrimonio Netto di Gruppo	10.899	11	-	(2.021)	8.888
<u>Di terzi:</u>					
Capitale e riserve di terzi	10	-	1	-	11
Utile (perdita) di terzi	1	-	(1)	(3)	(3)
Patrimonio Netto di terzi	11	-	-	(3)	8
Crediti vs soci	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	10.910	11	-	(2.024)	8.896

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto Consolidato sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2025.

Passività non correnti

13. Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti per diritti d'uso su beni in leasing

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	1.903	2.835	(932)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16	4.773	5.539	(766)
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. Diritti d'uso	6.676	8.374	(1.698)

I debiti finanziari al 31 dicembre 2025 sono pari a 6.676 mila euro, rispetto a 8.374 mila euro dell'esercizio precedente. Si fa presente che i debiti finanziari a medio e lungo termine risentono dell'applicazione dello IFRS 16 per 4.773 mila euro (5.539 mila euro al 31 dicembre 2024). Nel corso dell'esercizio è stato rinegoziato il contratto di affitto della sede di Roma con un effetto positivo di 156 mila euro.

Il debito oltre l'esercizio successivo verso gli istituti di credito ammonta a 1.903 mila euro (2.835 mila euro al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'anno è stato erogato un nuovo affidamento per complessivi 0,5 milioni di euro da parte di Banca CF+.

Per il finanziamento presso la Deutsche Bank, deliberato nel 2021, è stata stipulata una copertura IRS che consente di trasformare i pagamenti in linea interessi a tasso variabile in flusso finanziario a tasso fisso. È un contratto "differenziale", cioè ad ogni singola scadenza contrattuale il contratto liquida la differenza positiva/negativa, calcolata sul nozionale di riferimento, tra tasso fisso e EURIBOR3M. Si tratta di un contratto *Interest Rate Swap* con *Callability*, la società ha cioè la facoltà, ma non l'obbligo, di estinguere anticipatamente, ad una data di esercizio prefissata, il contratto con un costo di sostituzione prefissato e pari a zero.

Nozionale: 2.500.000,00 euro

Data iniziale: 25 maggio 2021

Data finale: 31 marzo 2026

Callability: 29 marzo 2024

MTM iniziale: 60.000 euro

MTM 31/12/2025: 559 euro

Tutti i finanziamenti sono privi di *covenant*.

14. Passività per benefici ai dipendenti

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Fondo TFR	315	356	(41)
Totale passività per benefici ai dipendenti	315	356	(41)

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a 315 mila euro al 31 dicembre 2025, il valore era pari a 356 mila euro al 31 dicembre 2024.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2025:

Ipotesi Attuariali Utilizzate

Assunzioni finanziarie ed economiche:

Tasso di Attualizzazione	<i>Curva Eur Composite AA al 31.12.2025</i>	
	<i>Scadenze (anni)</i>	<i>Tassi</i>
	1	2,359%
	2	2,456%
	3	2,627%
	4	2,805%
	5	2,969%
	7	3,258%
	8	3,387%
	9	3,503%
	10	3,609%
	15	3,985%

Tasso di Inflazione	<i>Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 31.12.2025</i>	
	<i>Scadenze (anni)</i>	<i>Tassi</i>
	1	1,613%
	2	1,660%
	3	1,716%
	4	1,753%
	5	1,777%
	6	1,802%
	7	1,829%
	8	1,856%
	9	1,888%
	10	1,914%
	12	1,959%
	15	2,011%

GRUPPO GAMBERO ROSSO

20	2,079%
25	2,135%
30	2,175%

Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	N.A.
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	100,00%

Assunzioni demografiche:

Requisiti minimi per il collocamento a riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SI 2024
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	7,04%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutaz

15. Imposte differite passive e altre passività non correnti

La voce **imposte differite passive** è relativa alla copertura IRS sul finanziamento Deutsche Bank erogato nel 2021. Al 31 dicembre 2025 è pari a 0 mila euro, 2 mila euro al 31 dicembre 2024.

Euro/000	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Imposte differite passive	-	2	(2)
Totale imposte differite passive	-	2	(2)

Il saldo al 31 dicembre 2025 delle **altre passività non correnti** è pari complessivamente a 3.241 mila euro, contro 2.811 mila euro del 31 dicembre 2024 ed include la riclassifica dei debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione (l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi).

Euro/000	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Debiti tributari	3.241	2.811	430
Debiti verso istituti di previdenza	-	-	-
Totale altre passività non correnti	3.241	2.811	430

Passività correnti

16. Debiti finanziari a breve termine

Euro/000	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	4.809	3.758	1.051
Debiti per mutui entro l'esercizio	1.417	2.441	(1.023)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16	610	626	(16)
Totale debiti finanziari a breve termine	6.836	6.824	12

I debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2025 sono pari a 6.836 mila euro contro 6.824 mila euro al 31 dicembre 2024, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi, nonché i debiti a breve termine dovuti all'applicazione dello IFRS 16 per un importo pari a 610 mila euro rispetto ai 626 mila euro al 31 dicembre 2024.

Il debito finanziario a breve termine verso Istituti di credito è costituito da linee commerciali e dalla parte corrente dei finanziamenti, principalmente per Deutsche Bank per 180 mila euro, Banca del Fucino per 43 mila euro, Banca Intesa per 644 mila euro, Medio Credito Centrale per 142 mila euro, Monte dei Paschi di Siena per 311 mila euro e Banca CF+ per 97 mila euro.

17. Debiti commerciali

<i>€uro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Debiti verso fornitori	2.266	2.610	(344)
Fatture da ricevere e note di credito da ricevere	1.266	1.746	(480)
Totale debiti commerciali	3.532	4.357	(824)

La voce al 31 dicembre 2025 è pari a 3.532 mila euro rispetto a 4.357 mila euro al 31 dicembre 2024.

18. Debiti tributari e previdenziali correnti

La voce riguarda i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in scadenza entro i successivi 12 mesi. Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 2.926 mila euro rispetto a 1.997 mila euro al 31 dicembre 2024.

<i>€uro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Debiti tributari	2.747	1.825	922
Debiti verso istituti di previdenza	179	172	7
Totale altre passività correnti	2.926	1.997	929

L'incremento dei debiti tributari a breve è da attribuire all'iva nel presupposto di procedere con la rateizzazione del debito maturato nell'anno 2025.

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

<i>€uro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Erario C/IVA	3.901	2.495	1.406
Debiti vs. Erario per ritenute	1.424	1.580	(156)
Debito per imposte correnti	182	197	(15)
Debiti verso Istituti di Previdenza	179	172	7
Debiti per sanzioni e interessi	481	364	117
Totale debiti tributari e previdenziali	6.167	4.808	1.359

19. Altri debiti

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Debiti vs. dipendenti	502	593	(90)
Debiti vs. amministratori per emolumenti	-	-	-
Ratei e risconti passivi	1.019	914	104
Altri debiti	435	147	288
Totale altri debiti	1.956	1.654	302

Gli altri debiti al 31 dicembre 2025 sono pari a 1.956 mila euro, rispetto a 1.654 mila euro del 31 dicembre 2024. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

Nella voce altri debiti è inclusa la terza rata della quota di riversamento del credito ricerca e sviluppo pari a 343 mila euro.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo Gambero Rosso, già commentate nella relazione sulla gestione.

20. Valore della produzione

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.919	14.897	22
Variazioni rimanenze prodotti	(79)	(43)	(36)
Altri ricavi e proventi	416	290	126
Totale Valore della produzione	15.257	15.144	113

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

Analisi ricavi vendite e prestazioni per linea di business

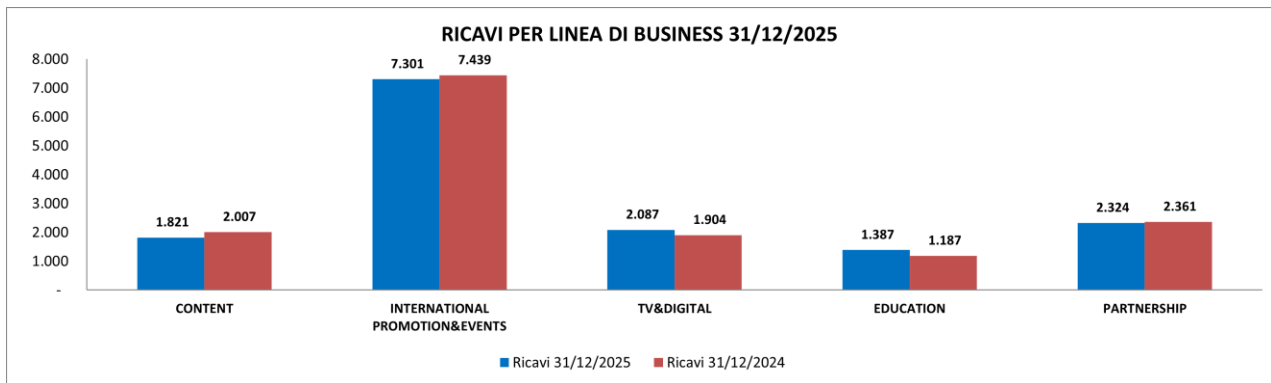
I Ricavi netti di vendita al 31 dicembre 2025 sono pari a 14.919 mila euro rispetto a 14.897 mila euro del 31 dicembre 2024.

La variazione è stata determinata da:

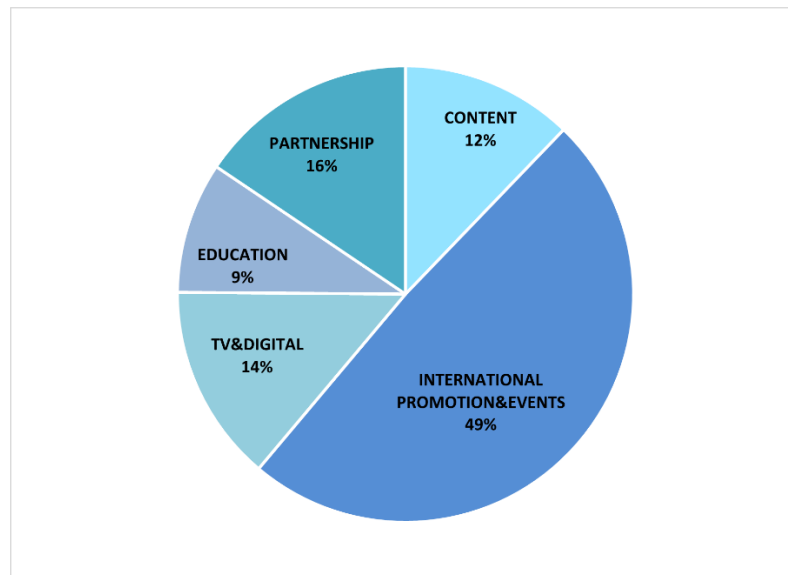
- il settore **Content** dove i ricavi si riducono dell'9% per un lieve calo della raccolta pubblicitaria sui prodotti cartacei;
- il settore dell'**International Promotion & Events** dove i ricavi si contraggono del 2% per la riduzione dei fatturati per attività internazionali principalmente sui mercati USA;

- il settore **Tv&Digital**, ha visto una crescita dei ricavi del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente riconducibile all'incremento della raccolta pubblicitaria sulla tv;
- il settore **Education** dove i ricavi crescono del 17% rispetto all'anno precedente grazie all'incremento della domanda dei corsi per gli appassionati;
- il settore delle **Partnership** dove i ricavi subiscono una lieve contrazione del 2%.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica del fatturato per BU:



Di seguito si riporta il grafico con l'incidenza dei ricavi per BU sul fatturato:



La voce **Altri Ricavi** al 31 dicembre 2025 ammonta a 416 mila euro rispetto a 290 mila euro del 31 dicembre 2024.

Questa voce, tra le altre cose, include il credito d'imposta per acquisto carta anno 2024 per 43 mila euro.

21. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	431	387	44
Costi per servizi	8.624	8.940	(316)
Variazioni delle rimanenze di m. prime e di consumo	96	45	51
Costo del personale	3.203	3.100	103
Altri costi operativi	205	135	70
Totale costi della produzione	12.560	12.607	(48)

Il costo del personale al 31 dicembre 2025 di 3.203 mila euro (3.100 mila euro al 31 dicembre 2024) è esposto in bilancio al netto delle capitalizzazioni per progetti di sviluppo che nel corso dell'esercizio 2025 sono state pari a 646 mila euro rispetto all'anno 2024 che erano pari a 815 mila euro.

22. Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

<i>euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.726	1.747	(20)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	138	181	(42)
Ammortamento per diritti d'uso IFRS 16	772	792	(21)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	30	30	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.666	2.750	(83)

23. Proventi e oneri non ricorrenti

<i>€uro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Proventi non ricorrenti	2	16	(14)
Oneri non ricorrenti	(1.330)	(915)	(415)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(1.327)	(898)	(429)

La voce proventi e oneri non ricorrenti netti al 31 dicembre 2025 è pari a (1.327) mila euro contro (898) mila euro del 31 dicembre 2024.

La voce oneri non ricorrenti include la contabilizzazione del riversamento del credito ricerca e sviluppo relativo agli anni 2016-2018 pari a 1.028 mila euro, nel 2024 includeva la contabilizzazione dell'accordo transattivo con SIAE legato al calcolo dei corrispettivi per gli anni 2013 – 2023 per 509 mila euro per sorte capitale, penali e spese.

24. Proventi e oneri finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	Variazioni
Oscillazione e differenze cambi	-	-	-
Altri proventi finanziari	-	-	-
Totale Proventi finanziari	-	-	-
Oscillazione e differenze cambi	(20)	2	(22)
Interessi passivi bancari	(466)	(524)	58
Altri oneri finanziari e interessi passivi	(92)	(125)	33
Oneri finanziari per diritti d'uso IFRS 16	(152)	(166)	14
Totale Oneri finanziari	(729)	(813)	84
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(729)	(813)	84

25. Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Svalutazione partecipazioni	-	-	-
Totale utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	-	-	-

Non ci sono utili o perdite da partecipazioni al patrimonio netto al 31 dicembre 2025.

26. Imposte sul reddito

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31-12-2025	31-12-2024	variazioni
Imposte dell'esercizio	(30)	(8)	(22)
Imposte differite/anticipate	31	(66)	98
Totale imposte del periodo	2	(74)	76

A partire dall'anno 2017, è stata esercitata l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per tutte le società del Gruppo che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

27. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono determinate: 1) dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la

contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio; 2) dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il numero delle azioni al 31 dicembre 2025 è pari a 14.449.000, di cui 4.449.000 sono relative all'aumento di capitale del 23 novembre 2015, in seguito all'operazione di quotazione all'Euronext Growth Milan.

Il prezzo per azione al 30 dicembre 2025 era pari a 0,23 euro, mentre alla data di pubblicazione del presente bilancio, è pari 0,246 euro.

Andamento del titolo Gambero Rosso degli ultimi sei mesi:



INFORMAZIONI EX. ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni come sotto specificate.

Nel dettaglio sono stati ricevuti/contabilizzati:

- contabilizzato tra gli altri ricavi il credito di imposta per acquisto carta relativo all'annualità 2024 per 43 mila euro ai sensi dell'art. 1, comma 319, della legge 30 dicembre 2023 n. 213;
- utilizzata, attraverso la compensazione, la terza rata del credito di imposta per innovazione

tecnologica relativo all'esercizio 2022 per 45 mila euro ai sensi dell'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 17872020.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 9 della presente nota esplicativa.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e definiti aiuti di Stato e aiuti de minimis sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per quanto riguarda il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Gambero Rosso.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Marco Moroni



4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



GAMBERO ROSSO S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gambero Rosso S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio Consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gambero Rosso S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nel paragrafo *"Presupposto della continuità aziendale"* delle note esplicative al bilancio consolidato, in cui gli stessi rilevano che bilancio consolidato al 31.12.2025 presenta un patrimonio netto di euro/migliaia 8.896 comprensivo di una perdita di esercizio pari ad euro/migliaia 2.024. Gli amministratori hanno valutato che la perdita emergente al 31.12.2025, in considerazione del valore del patrimonio netto del Gruppo, non costituisca ad oggi un fattore di rischio, in quanto riconducibile ad eventi di natura straordinaria come ampiamente rappresentato nella Relazione degli Amministratori del presente bilancio. Alla luce di tali valutazioni, gli amministratori possono affermare che non sono stati individuati indicatori finanziari, gestionali o altre fattispecie che possano far emergere criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato pertanto redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale considerata appropriata anche alla luce delle previsioni del management, dalle quali emerge che nel corso dei successivi esercizi il Gruppo sarà in grado di conseguire risultati positivi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Gambero Rosso S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

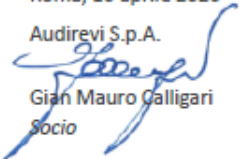
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 aprile 2026

Audirevi S.p.A.



Gian Mauro Calligari
Socio